www.compagniaditurismociltura.it

info@compagniaditurismocultura.it



MONGOLIA

FESTIVAL NAADAM

8 – 24 LUGLIO 2027

17 giorni
in viaggio

PRENOTAZIONI APERTE FINO AL
12 MARZO 2027

PRESENTAZIONE SU ZOOM
4 FEBBRAIO 2027 ORE 19.0

ACCOMPAGNATORE
ALESSANDRO *Allegro*

www.compagniaditurismociltura.it
info@compagniaditurismocultura.it

MONGOLIA

Figli della steppa e di Genghis Khan

C'è un momento, nel pieno dell'estate mongola, in cui il silenzio della steppa si spezza. Il vento porta con sé il ritmo incalzante degli zoccoli, il sibilo delle frecce scoccate verso l'orizzonte e il canto gutturale che celebra la forza degli antichi guerrieri. È il tempo del Naadam, la festa più sacra della Mongolia.
Partecipare a questo viaggio significa varcare la soglia di un mondo rimasto fedele a se stesso per secoli.
Nato come rito di addestramento militare e celebrazione delle gesta di Gengis Khan, il Naadam racchiude l'essenza stessa dell'identità mongola nei suoi "Tre Giochi Virili": la lotta tradizionale, dove giganti avvolti in abiti rituali danzano come aquile prima di sfidarsi; il tiro con l'arco, arte millenaria di precisione e pazienza; e le epiche corse dei cavalli, in cui giovanissimi fantini cavalcano a pelo per decine di chilometri attraverso le praterie aperte.

Ma il Naadam è solo la porta d'ingresso per scoprire l'anima profonda della "Terra dell'Eterno Cielo Blu".
Lontano dall'energia delle arene in festa, il viaggio ci condurrà lungo piste invisibili che attraversano paesaggi di una bellezza quasi irreale: dalle dune dorate e silenziose del deserto del Gobi alle vallate verdi punteggiate di stelle alpine, fino alle acque cristalline dei laghi del nord.
Qui il tempo non si misura in ore, ma nel ritmo lento di migrazioni stagionali. Dormiremo sotto il cielo stellato nelle gher, le tradizionali tende in feltro, accolti dall'ospitalità dei pastori nomadi che ancora oggi vivono in simbiosi con natura e i loro animali.
Un itinerario pensato non per essere semplici spettatori, ma per respirare la polvere della steppa, ascoltare storie antiche e sentirsi, anche solo per qualche giorno, figli di una cultura libera e indomita.

Cosa aspettarsi dal viaggio

Cultura	●●●○○	Natura	●●●●●
Avventura	●●●●●	Relax	●●●○○

Tesori da scoprire

lungo il vostro percorso



FESTIVAL NAADAM

Tutto inizia con un silenzio carico d'attesa sotto il cielo terso di luglio a Ulaanbaatar. Poi, all'improvviso, il rullo cupo dei tamburi da guerra e il **suono profondo dei corni** spezzano l'aria, dando il via a uno spettacolo che non è una semplice sfilata, ma un vero e proprio viaggio indietro nel tempo.

Il momento più solenne ha inizio quando i cavalieri della Guardia d'Onore entrano nell'arena in **formazione perfetta.**

Indossano le armature lucenti e gli elmi piumati dei guerrieri del XIII secolo e scortano i Nove Stendardi Bianchi

Realizzati con crini di stalloni bianchi provenienti da ogni angolo del paese, questi vessilli sacri rappresentano lo spirito protettore della nazione e l'eredità vivente di Gengis Khan, che proprio sotto queste insegne unificò le tribù delle steppe. Quando vengono issati al centro dello stadio, l'intero pubblico si alza in piedi in un atto di profonda devozione.

Subito dopo, l'arena si trasforma in un **caleidoscopio in movimento.** Centinaia di artisti, musicisti, ballerini e cavalieri danno vita a coreografie imponenti che raccontano l'**epopea del popolo nomade**.

Il suono ipnotico del morin khuur (il violino a testa di cavallo) si intreccia con il canto armonico khoomei, creando una colonna sonora vibrante che fa tremare gli spalti.

I **colori sgargianti dei deel**, gli abiti tradizionali in seta indossati con orgoglio anche dagli spettatori, si mescolano al bianco delle gher allestite al centro del campo e ai movimenti acrobatici dei cavalieri che sfrecciano al galoppo.

Quando il Presidente dichiara ufficialmente aperti i giochi, l'atmosfera esplode in un **boato liberatorio.**

È il segnale che tutti aspettavano: la storia ha appena ripreso vita e i "Tre Giochi Virili" possono finalmente cominciare.



Tesori da scoprire

lungo il vostro percorso



ATMOSFERE

Preparatevi a un senso straniante di vuoto fisico e mentale. L'assenza di recinzioni, di strade asfaltate e linee elettriche regala la sensazione di trovarsi in una realtà non terrena del tutto.
Il silenzio non è pieno, ma visitato dal fruscio costante del vento tra l'erba alta e dal richiamo lontano di qualche rapace in volo.

Per forze di cose l'ospitalità è sacra. Varcare la bassa porta in legno di una gher vi introdurrà ad un microcosmo accogliente e protetto. L'atmosfera interna è avvolgente, scaldata dalla stufa centrale alimentata ad argal (sterco essiccato) che diffonde un odore caratteristico di fumo dolce e terra.
Vi offriranno ciotole di suutei tsai (tè salato al latte) o di airag (latte di giumenta fermentato).
La comunicazione affidatela ai gesti, ai sorrisi e ai lunghi silenzi condivisi.

Scoprirete negli ovoo un'energia ancestrale e spirituale. Questi cumuli di pietre sono sormontati da teschi di cavallo e sciarpe di seta azzurra (khadag) che schioccano al vento. Girarvi attorno tre volte in senso orario vi connetterà a spiriti di terra e cielo. Forse un pò di armonia si farà spazio nei vostri pensieri, che rallenteranno ai ritmi di richiami buddisti o ai suoni dei canti animisti.
Spettacolari monasteri appariranno nel bel mezzo del nulla e del manto stepposo di praterie sconfinate. Le mura sferzate dai venti, ma dentro l'atmosfera solenne e raccolta, avvolta dal profumo d'incenso, dal ronzio ipnotico delle preghiere dei monaci e dal suono profondo dei corni tibetani.

La campagna mongola non è mai statica: è animata dal passaggio di mandrie semilibere di cavalli, yak, cammelli battriani e pecore che attraversano le piste senza fretta.
Potente e fiera è l'immagine di pastori al galoppo con i deel impolverati ed i volti segnati dal sole e dal vento. Sono figli di un popolo indomito.

Ed in ultimo, ma vi assicuriamo non per bellezza e forza emotiva, la volta celeste.
Lontano da qualsiasi inquinamento luminoso, la notte mongola si disvela potente.
La Via Lattea appare così nitida e vicina da sembrare tridimensionale, mentre il freddo pungente dell'aria di montagna rende l'atmosfera pura e cristallina.



Programma del nostro viaggio

Giorno 1

GIOVEDI' 8 LUGLIO 2027

MILANO MALPENSA / PECHINO (-/-/-)

Ritrovo a **Milano Malpensa**.

Incontro con l'accompagnatore.

Operazioni di imbarco sul **volo di linea Air China diretto a Pechino.**

(Franchigia in stiva 1 valigia da 23 kg - 1 bagaglio in cabina)

Milano Malpensa / Pechino 13.30 - 05.40 del 9 luglio

Pasti e pernottamento a bordo.



Programma del nostro viaggio

Giorno 2

VENERDI' 9 LUGLIO 2027

PECHINO / ULAANBAATAR (-/-/-)

Pechino / Ulaanbaatar 08.45 - 10.50

Arrivo all'aeroporto di Ulaanbaatar disbrigo delle pratiche burocratiche per l'ingresso in Mongolia. All'uscita ci attenderà la nostra guida.
Trasferimento in hotel per la sistemazione nelle camere riservate ed un pò di tempo per il ristoro.
Vi verrà illustrato il viaggio prima di iniziare le prime visite.
Le visite inizieranno dal **Monastero Buddista di Gandantegchenling**, chiamato semplicemente Gandan. Per il popolo mongolo questo complesso rappresenta molto più di un luogo di culto: è il simbolo della resistenza spirituale e dell'identità culturale sopravvissuta ai secoli più bui.
Le radici del monastero risalgono all'inizio del 1800, quando fu eretto per volere della massima autorità del buddismo tibetano in Mongolia. Nel giro di pochi decenni, divenne il più importante polo intellettuale e religioso del paese dove migliaia di lama studiavano filosofia, astronomia, astrologia e medicina tradizionale. Nel 1904 ospitò il tredicesimo Dalai Lama in esilio dal Tibet, consolidando il suo prestigio internazionale.



Negli anni Trenta, durante le brutali purghe staliniste guidate dal regime comunista locale, oltre 900 monasteri in tutta la Mongolia furono rasi al suolo e decine di migliaia di monaci vennero giustiziati o deportati.
Gandan fu chiuso e in parte saccheggiato, ma sfuggì alla distruzione totale e venne utilizzato come alloggio e stalla per le truppe sovietiche. Nel 1944, su pressione dei fedeli, fu riaperto con un numero ristretto di monaci.

Per quasi cinquant'anni, fino alla caduta del comunismo nel 1990, Gandan rimase l'unico monastero attivo in tutta la Mongolia, custodendo in silenzio la fiamma della fede. Oggi il monastero è tornato alla vita con oltre cento monaci residenti, un'università buddista e migliaia di antichi manoscritti sacri. Il suo gioiello assoluto si trova all'interno del tempio Migjid Janraisig: una colossale statua in bronzo dorato alta 26,5 metri raffigurante Avalokiteśvara (il Buddha della Compassione). L'opera originale del 1913 fu fusa dai sovietici per fabbricare proiettili, ma nel 1996 l'intero popolo mongolo contribuì con donazioni private per ricostruirla esattamente com'era, adornandola con oltre duemila pietre preziose e riempiendola di rotoli di mantra sacri.
Faremo una tappa nella grande **Piazza Sukhbaatar** intitolata all'"eroe della rivoluzione" del 1921 che dichiarò l'indipendenza dalla Cina, un incredibile miscuglio di edifici di diversi stili. Le visite proseguiranno quindi con il **Palazzo-Museo Bogd Khaan**, già residenza invernale dell'ultimo Khan Mongolo Bogdo Gegeen, che regnò fino al 1924. Si termina con il **Memoriale alle vittime della guerra sulla Collina Zaisan** per una veduta panoramica su Ulaanbaatar.

Rientro in hotel. Pernottamento.



Programma del nostro viaggio

Giorno 3

SABATO 10 LUGLIO 2027

ULAANBAATAR - Escursione al MONASTERO AGIAG (B/-/-)

Dopo la prima colazione ci sposteremo di un centinaio di chilometri dalla capitale per raggiugere il sito religioso di **Aglag Buteeliin Khiid**.
Il monastero è anche la dimora di Purevbat Lama, una delle figure più infuenti nel mondo del buddismo mongolo. Immerso nelle vaste distese delle steppe mongole si è un piccolo tesoro nascosto dove convergono storia, cultura e spiritualità: testimonia la resilienza del buddismo in una terra nota per la sua eredità nomade.
L'architettura di Aglag Buteeliin Khiid è una testimonianza dell'intricata maestria degli artigiani mongoli. Il complesso del monastero è costituito da vari edifici, ciascuno con il suo design e scopo unici. Il tempio principale è il punto focale del complesso, caratterizzato dai suoi colori vivaci e dai dettagli decorati. Una delle caratteristiche più accattivanti del Khiid sono i suoi pilastri e i telai delle porte in legno finemente intagliati.
Queste squisite incisioni raffigurano divinità buddiste, creature mitiche e intricati motivi floreali, offrendo una vera e propria festa visiva.
All'interno del tempio, si potrà assistere ai rituali buddisti.

Molto bella la natura circostante in cui si inseriscono luoghi per la meditazione e piccole cavità che, se attraversate, simboleggiano la purificazione dei peccati e la rinascita. Il parco delle sculture si snoda attraverso il bosco fino a raggiungere panorami di vasta portata sui boschi ed i pini della valle sottostante.

Rientro in capitale per il pernottamento.







Programma del nostro viaggio

Giorno 4

DOMENICA 11 LUGLIO 2027

ULAANBAATAR - FESTIVAL NAADAM (B/-/-)

Prima colazione.

La parola Naadam significa “giochi” ma la denominazione completa è Eriin Gurvan Naadam, “i tre giochi degli uomini”: si confrontano infatti lottatori, cavalieri e arcieri in una giostra senza tempo. I mongoli si battono in queste tre specialità da oltre tremila anni ma da otto secoli il Naadam è la rievocazione delle gesta di Gengis Khan, orgoglio inossidabile di questo Paese, prima padrone di due continenti e poi vittima di invasioni e umiliazioni. Ancora oggi è l’occasione per fare festa e riscoprire l’unità nazionale, senso di libertà e orgoglio.
Dal 1921 il Naadam assume anche il valore celebrativo per la liberazione dai cinesi ma sotto il dominio stalinista ogni riferimento a Gengis Khan era rigidamente proibito. Solo nel luglio 1990, scrollato di dosso anche il peso sovietico, si rivedono le icone del grande condottiero. “Due uomini, in fondo al corteo, avanzavano lentamente reggendo l’immagine, sino allora vietata perché considerata simbolo imperialista, di Gengis Khan, l’antico eroe nazionale”.
La prima giornata del festival si apre alle 09.30 quando un picchetto d’onore riceve inconsegna i 9 stendardi cerimoniali fatti con code di yak. La cerimonia di apertura inizia alle 11.00 circa allo stadio con un’imponente sfilata di monaci e atleti, soldati in alta uniforme, canti e danze. Iniziano quindi le varie gare.





Programma del nostro viaggio

Giorno 5

LUNEDI' 12 LUGLIO 2027

ULAANBAATAR - PARCO DI KHUSTAI (B/L/-)





Dopo la prima colazione ci si sposta verso la piana dove si tengono le **corse dei cavalli**. Qui si può assistere alla preparazione dei cavalli e dei loro fantini che sono bambini, dai 5 ai 12 anni, che lanciano i cavalli in sfiancanti gare che vanno dai 15 ai 30 chilometri a seconda dell'età del cavallo.

A seguire pranzeremo alla mongola, mangiando il piatto della festa, i famosi nadaamiin khushuur, frittele di carne fatte al momento, negli stand che circondano la zona delle corse.



Nel pomeriggio si raggiunger il **Parco Nazionale di Khustai Nuruu**, che dista circa 50 km verso Ovest. Qui si ha la possibilità di vedere i **cavalli selvatici di Przewalski**, noti anche come Takhi o Pony della Mongolia. Questo animale è il parente più prossimo del cavallo domestico; negli anni '60 erano scomparsi, ma grazie ad un programma di reinserimento ora è possibile ammirarli. È prevista un'escursione nel parco dove, oltre a questi cavalli selvatici, sono presenti diverse specie animali come il cervo rosso asiatico, le gazzelle della steppa, i gatti selvatici manul ed altri animali ancora.
In serata si rientra in Ulaanbaatar per il pernottamento.



Programma del nostro viaggio

Giorno 6

MARTEDI' 13 LUGLIO 2027

ULAANBAATAR - AMARBAYASGALANT (B/L/D)

Prima colazione.
Oggi si parte per il **Monastero di Amarbayasgalant** (380 km di asfalto e pista, circa 7 ore). Lungo il percorso sosta per il pranzo in campo di gher o ristorante locale.

Proseguimento per il Monastero di Amarbayasgalant, o "monastero della tranquilla felicità", che rientra nella lista dei siti protetti dall'UNESCO per il suo "eccezionale valore universale" ed è considerato il monastero più bello e meglio preservato del paese. Fu costruito tra il 1727 ed il 1736 per ospitare le spoglie di Zanabazar, rispettando le regole fondamentali presenti nella cultura sciamanica dell'Asia Centrale. In origine era uno dei tre centri buddisti più grandi della Mongolia, con un complesso di 40 templi eretti su speciali terrazze, ora ne rimangono solo 28 e dal 1944 sono protetti dallo Stato. Lo stile predominante della struttura è cinese, nonostante una chiara influenza mongola e tibetana. All'inizio del XX secolo il monastero ospitava circa 8.000 monaci.



Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
sistemazione in **campo nelle tipiche gher:** cena e pernottamento.





Programma del nostro viaggio

Giorno 7

MERCOLEDI' 14 LUGLIO 2027

AMARBAYASGALANT / LAGO ÔGIJ (B/L/D)

Dopo la prima colazione partenza per l'ovest, in direzione del **Lago Ôgij** (430 Km, 8h) un vero paradiso per gli appassionati di osservazione degli uccelli.
Lago d'acqua dolce nella provincia dell'Arhangaj orientale, Mongolia centrale. Il lago è conosciuto per i pesci e per il gran numero di uccelli, tra cui gru e anatre, che migrano nell'area alla fine di aprile.

Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
cena e pernotto in campo gher nella zona.







Programma del nostro viaggio

Giorno 8



GIOVEDI' 15 LUGLIO 2027

LAGO ÔGIJ / KHARAKHORIN E MONASTERO ERDENE ZUU (B/L/D)

Partenza verso **Karakorum** (200 Km, 3h) l'antica capitale dell'Impero di Genghis Khan.
Visita al **monastero di Erdene Zuu**, un complesso di stili Buddisti Mongoli e Tibetani, ed a ciò che resta delle mura di Karakorum, cuore dell'Impero Mongolo, la Pietra Fallica, la Roccia della Tartaruga ed il museo.
Karakorum. Pronunciato Harhorin, significa anello nero in mongolo. Dell'antica capitale che Genghis Khan volle nel 1220 e che Ogodei completò nel 1235 restano solo alcune tartarughe di pietra e uno straordinario fascino evocativo. Karakorum fu una delle città più stupefacenti di tutti i tempi, prima che il nuovo Khan, Khubilai Khan, decise di spostare a Pechino il centro dell'Impero mongolo. Più tardi, nella seconda metà del Trecento, i Ming la distrussero.



Il Monastero di Erdene Zuu fu eretto nel 1585 da Abtai Sain, Khan dei mongoli Khalkha, dopo l'introduzione e la diffusione in Mongolia del buddismo tibetano, usando pietre delle rovine della città di Karakorum. Le mura che lo circondano sono caratterizzate dalla presenza di 108 stupa, numero sacro per il buddismo, come il numero dei grani del rosario buddista. Durante le operazioni militari del 1680, subì gravi danni ma fu ricostruito nel XVIII secolo; alla fine del 1800 il complesso conteneva 62 templi e centinaia di altre costruzioni.



Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
cena e pernottamento in campo gher nella zona.



Programma del nostro viaggio



Giorno 9

VENERDI' 16 LUGLIO 2027

KHARAKHORIN E MONASTERO ONGI (B/L/D)

Partenza per il sud in direzione del **Monastero Ongi** (280 Km, 8h) attraverso le steppe del deserto del Gobi. Visita alle rovine del monastero e possibilità di trekking a piedi o a cavallo.
Questo Monastero un tempo era il più grande insediamento della Mongolia meridionale con 500 monaci e due monasteri sui due lati del fiume Ongi. Nonostante il monastero sia stato distrutto completamente dal KGB mongolo nel 1937, c'è ancora tanto da esplorare e fotografare.









Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
cena e pernottamento in campo gher nella zona.



Programma del nostro viaggio

Giorno 10



SABATO 17 LUGLIO 2027

FALESIA DI BAYANZAG (B/L/D)

Proseguimento verso la regione del **Gobi del sud**, dove sono stati ritrovati resti fossili di dinosauro, in direzione di **Bayanzag** (170 Km, 5h), sito famoso per le cosiddette ripe fiammeggianti.

In lingua mongola, il nome Bayanzag significa letteralmente "ricco di saxaul". Ai piedi delle rupi rosse cresce infatti una fitta foresta di questi antichi arbusti contorti, piante straordinarie capaci di sopravvivere alla siccità estrema e che offrono riparo e nutrimento ai cammelli battriani e alla fauna selvatica del Gobi. Fu così chiamata da Roy Chapman Andrews, l'avventuroso paleontologo, preso a modello da George Lucas per il suo Indiana Jones, che, nel 1921, vi scoprì uova e scheletri di dinosauro, facendo entrare di prepotenza il Gobi mongolo nella mappa internazionale dei cercatori d'avventura, degli esploratori e dei cacciatore di reperti.
La scogliera di Bayazang si erge solitaria su una vasta distesa di cielo e terra. Uno dei luoghi più importanti del pianeta per scoprire le tracce dei dinosauri.

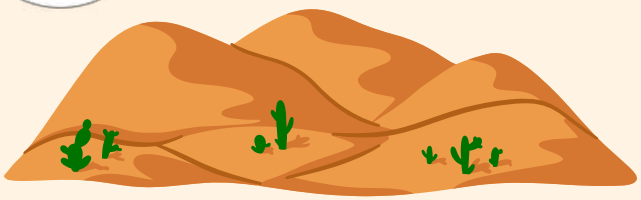




Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
cena e pernotto in campo gher nella zona.



Programma del nostro viaggio



Giorno 11

DOMENICA 18 LUGLIO 2027

DUNE DI KHONGORIN EL (B/L/D)

Oggi si continua con l'attraversamento del suggestivo deserto del Gobi, tra paesaggi di rara bellezza, con soste per incontrare tribù nomadi, osservarne i costumi e partecipare alla loro semplice vita e ai loro giochi. Pranzo al sacco in corso di viaggio.
Visita alle maestose dune di sabbia di Khongor (150 Km, 5h), che quando soffia forte il vento pare sprigionino una suggestiva melodia musicale.
Tramonto sulle dune.
Si scende poi al campo gher per cena e pernottamento.











Programma del nostro viaggio

Giorno 12

LUNEDI' 19 LUGLIO 2027

YOLYN AM (B/L/D)

La strada di oggi va oltre le dune di Khongor per arrivare su un'immensa steppa desertica, coronata dall'ultima catena dei monti Altai attraverso il parco Gobi Gurvan Saikhan.
I rapaci perlustrano il cielo alla ricerca di prede, mentre famiglie di nomadi si radunano per lavorare il feltro o raggruppano il bestiame attorno ai rari pozzi.
Si passa accanto alle **Tre Bellezze**, le ultime vette della catena montuosa, quindi si attraversano i dirupi dello spettacolare **passo del Dungenee** e si raggiunge la **gola di Yolyn Am**, dove si trovano spesso dei ghiacciai anche in estate.
Passeggiata di circa 2h nel canyon e con un po' di fortuna possibilità di vedere il gipeto della valle, aquila simbolo di questi luoghi.
Il **Parco Nazionale Gobi Gurvan Saikhan** è il più grande del paese e si estende per 27.000 Kmq. Prende nome dalla montagna Gurvansaikhan, le Tre Bellezze. L'area protetta salvaguarda una porzione mongola del deserto del Gobi e offre rifugio a molte specie floro-faunistiche dell'Asia Centrale, 620 piante da fiore, di cui 38 specie endemiche, 52 specie di mammiferi, di cui 8 a rischio estinzione, 240 specie di uccelli di cui 34 autoctone e 70 migratorie. Tra gli animali selvatici presenti nel parco leopardi delle nevi, stambecchi, gazzelle, varie specie di avvoltoi, roditori e lucertole, linci e i Mazaalai, gli orsi del Gobi. **Yolyn Am**, la gola degli avvoltoi, si trova tra le montagne del parco Gurvan Saikhan, L'area, parte del deserto del Gobi, nonostante le scarse precipitazioni ospita ghiacciai molto estesi, un tempo permanenti. La gola di Yolyn Am è un inusuale torre nel mezzo del deserto del Gobi, ricoperta di una spessa lastra di ghiaccio perenne.







Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
cena e pernotto in campo gher nella zona.

Programma del nostro viaggio

Giorno 13

MARTEDI' 20 LUGLIO 2027

TSAGAAN SUVARGA (B/L/D)

Dopo la prima colazione, partenza verso Nord in direzione di **Tsagaan Suvarga** (180 Km, 4h), uno tra i punti più spettacolari del deserto dove si trovano magnifiche rocce granitiche. Le affascinanti scogliere bianche di Tsgaan Suvarga si trovavano molte ere fa sotto al livello del mare. La zona è per questo ricca di fossili marini e conchiglie di molluschi.







Pranzo al sacco in corso di trasferimento, cena e pernotto in campo gher nella zona.

Programma del nostro viaggio

Giorno 14



MERCOLEDI' 21 LUGLIO 2027

IKH GASRIIN CHULUU (B/L/D)

Partenza verso nord per tornare verso la capitale; la meta di oggi è **Ikh Gazryn Chuluu,** uno dei parchi naturali più belli della Mongolia.
Il nome significa, il luogo delle grandi rocce, dove i complessi granitici alti anche1700 metri formano una catena lunga una trentina di chilometri e nascondono interessanti grotte, che si potranno visitare, e disegnano, grazie all'erosione del vento forme a pinnacoli.
Si tratta di un territorio di circa 600 kmq, che si estende per 30 km di lunghezza e 15 km di larghezza.
A circa 1.600 mt di quota è un complesso sistema composto da rocce come granito e diorite, rocce permiane, rocce cretacee, arenaria terziaria, carbone di scisto e calcare.
A parte le comuni piante del deserto nell'area crescono oltre 30 tipi di erbe medicinali





Pranzo al sacco in corso di trasferimento,
cena e pernotto in campo gher nella zona.



Programma del nostro viaggio

Giorno 15

GIOVEDI' 22 LUGLIO 2027

IKH GASRIIN CHULUU / ULAANBAATAR (B/-/-)

Giornata di trasferimento per tornare in capitale. Pernottamento in hotel.







Programma del nostro viaggio

Giorno 16

VENERDI' 23 LUGLIO 2027

ULAANBAATAR / PECHINO (B/-/-)

Prima colazione. Ultima mattinata a disposizione per passeggiare ad Ulaanbaatar, magari fare gli ultimi acquisti e le ultime conoscenze.

All'ora stabilita incontro in hotel per la sistemazione sul bus riservato che ci porterà in aeroporto.

Operazioni di imbarco volo di linea Air China.

Ulaanbaatar / Pechino	16.30 - 18.45

Giorno 17

SABATO 24 LUGLIO 2027

PECHINO / MALPENSA (-/-/-)

Pechino / Malpensa	01.30 - 06.30

Le nostre sistemazioni

Il pernottamento al di fuori della capitale (dove è previsto un hotel semplice ma con confort classici) è previsto in Gher (o Yurte).
Si tratta di strutture circolari con un'anima di legno e ricoperte di feltro e materiale impermeabile, all'interno delle quali si potrà stare in piedi. L'arredo interno consiste in letti con lenzuola e coperte. Le Gher sono anche dotate di una piccola stufa, un minimo di mobilio dove poter appoggiare i borsoni da viaggio e la luce.
I bagni saranno sempre in comune: adiacenti ai campi ci sono delle strutture con docce, water e lavandini con acqua calda.









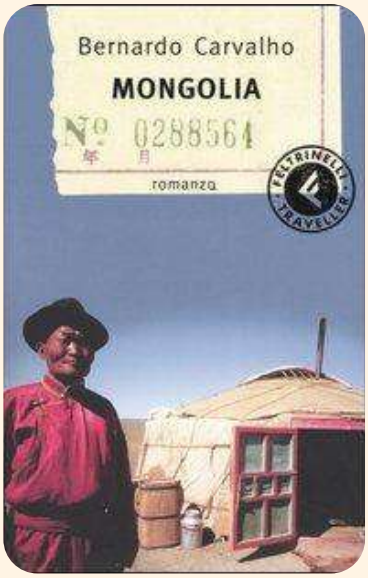
I nostri mezzi





Per un'immersione culturale completa

Libri da leggere



MONGOLIA, di Bernardo Carvalho - Feltrinelli, 2005

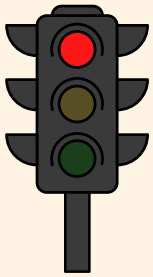
Romanzo di viaggio, questo libro attraversa due continenti con una scrittura fluida e coinvolgente. L'autore, il brasiliano Bernardo Carvalho, offre una storia che, partendo dal suo paese, attraversa la Cina e la Mongolia, per poi fare ritorno al Brasile. Come in un gioco di scatole cinesi, il romanzo è un'accurata opera di ingegneria letteraria che, nella finzione - ma su una base attendibile, frutto di un viaggio di due mesi - incastra tre diari, l'uno nell'altro: quello del primo narratore, funzionario dell'Ambasciata Brasiliana a Pechino; quella del suo sottoposto che per conto del governo brasiliano è alla ricerca di un fotografo disperso nelle terre di Gengis Khan; quello del fotografo brasiliano, scomparso nel nulla.

MORTE NELLA STEPPA. YERULDELGGER di Ian Manook Fazi, 2016

Non comincia bene la giornata di un commissario mongolo se, alle prime luci dell'alba, in una fabbrica alla periferia della città, si ritrova davanti i cadaveri di tre cinesi, per di più con i macabri segni di un inequivocabile rito sessuale. E la situazione può solo complicarsi quando, poche ore dopo, nel bel mezzo della steppa, è costretto a esaminare una scena perfino più crudele: i resti di una bambina seppellita con il suo triciclo. Quello che però il duro, rude, cinico ma anche romantico commissario Yeruldelgger non sa è che per lui il peggio deve ancora arrivare. A intralciare la sua strada, e a minacciare la sua stessa vita, politici e potenti locali, magnati stranieri in cerca di investimenti e divertimenti illeciti, poliziotti corrotti e delinquenti neonazisti, per contrastare i quali dovrà attingere alle più moderne tecniche investigative e, insieme, alla saggezza dei monaci guerrieri discendenti di Gengis Khan. Sullo sfondo, una Mongolia suggestiva e misteriosa: dalla sconfinata Ulan Bator alle steppe abitate dagli antichi popoli nomadi, un coacervo di contraddizioni in bilico fra un'antichissima cultura tradizionale e le nuove, irrefrenabili esigenze della modernità. Yeruldelgger dovrà compiere un viaggio fino alle radici di entrambe, se vorrà trovare una soluzione per i delitti, e anche per se stesso. Un thriller classico, a tinte forti, con un'ambientazione unica, in cui pagina dopo pagina si susseguono le scene ad alta tensione e ogni calo di emotività è bandito.



Cose da sapere prima di partire

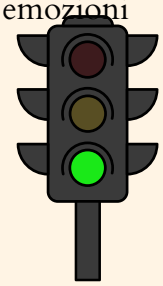


Prima di parlare di documenti è necessario capire se la Mongolia fa per noi e se noi siamo adatti a percorrerne le strade. Si tratta di una destinazione che offre pochi confort, ma ripaga con grandi paesaggi e incontri. Nulla che non si possa superare con un pò di pazienza. Si tratta cioè di un viaggio che chiunque, a qualunque età, può fare. Ma bisogna mettere in valigia, oltre agli scarponcini, anche una **buona dose di adattabilità.**
Prima di tutto ai loro tempi che sono dilatati. I mongoli non hanno fretta e non ne fanno agli altri. Non rincorrono le lancette dell'orologio. Vivono in un contesto spazio temporale di ampio respiro. Quindi se si vuole l'efficienza, non si vada inMongolia.

Non ci sono strade asfaltate fuori dalla capitale. Per lo più non ci sono strade, e basta. Le jeep si muovono con autisti professionisti con un gran senso dell'orientamento. Fidatevi! Ma i chilometri da percorrere sono tanti e qualche scossone sarà da mettersi in conto.

Si dorme nelle yurte che sono delle tende con pavimento in legno o linoleum, alte, in cui ci si può muovere come dentro una camera. Avrete letti con coperte e lenzuola. Avrete una stufa all'interno della yurta che all'uopo vi verrà accesa. Ma i bagni sono in comune. Quindi la sera utilizzerete gli asciugamani in dotazione e le ciabattine che utilizzate in palestra e che vi sarete portati dietro, per recarvi nella zona docce (divise tra uomini e donne) e toilet.
Il vero lusso sta nella natura che trovate fuori dalle yurte.

La cucina mongola non brilla nè per varietà nè per particolare gusto. Vi alimenterete e se siete curiosi troverete anche gusti assolutamente gradevoli. Ma se nel viaggio cercate emozioni gastronomiche, vale come per la fretta: questo viaggio non fa per voi.



MA....
Se avete desiderio di provare sensazioni uniche di fronte a spazi immensi e silenziosi.
Se vi interessa una fede che è stata più forte di ideologie politiche e rivoluzioni.
Se la sera volete lasciarvi schiacciare letteralmente da stellate notturne incombenti.
Se avete piacere di conoscere persone semplici che vivono temprate dai rigori del clima e dalle vere asperità che la natura regala, fedeli alla tradizione nomade di cui il loro capostipite Genghis Khan è stato tenace difensore.
Se vi volete divertire tuffandovi nei mille colori degli abiti tradizionali del Festival Naadam.
Se pensate che un viaggio sia DAVVERO scoperta di qualcosa differente dal nostro

Allora, noi della CTC speriamo vogliate abbracciate questa nostra proposta.
Tornerete dal viaggio con spunti di vita davvero fuori dall'ordinario.

Che **documenti** mi servono?

Per la Mongolia è necessario un **passaporto** con validità minima di 6 mesi oltre la data di rientro.

Ho bisogno di un **visto** di ingresso?

No. Per il momento non c'è richiesta di Visti da parte del governo della Mongolia.

Sono necessari **adattatori** per la corrente?

Si. Portate con voi un adattatore universale. E mettete nel bagaglio a mano dei powerbank da ricaricare quando ci sarà la possibilità.

Qual è il fuso orario?

In Mongolia, a luglio la differenza di fuso orario è di +6 ore rispetto all'Italia

Qual è la **valuta locale**?

Tugrig. **1 EUR = ~4.010,97 MNT**

Che **clima** aspettarmi?

Clima continentale per eccellenza, influenzato dai ghiacciai del nord e dal deserto del sud. L'inverno, da ottobre a marzo, regala temperature rigidissime che scendono fino a -40°. L'estate, al di là del deserto del Gobi, non è mai caldissima e la notte le temperature scendono attorno ai 10°. Il clima nel deserto in piena estate può raggiungere anche i 30°. A luglio, nelle zone settentrionali della prima parte del viaggio avrete giornate miti e luminose con una forte escursione termica . È il periodo più caldo dell'anno ma l'aria è fresca e frizzante rispetto al sud desertico. Le massime diurne si attestano intorno ai 22–25 °C mentre le minime notturne scendono vicino ai 10–11 °C.

Che cosa mettere in **valigia**?

Abbigliamento super informale e pratico. Capi di cotone e scarpe da ginnastica. Magliette a maniche corte per il giorno, ma sempre pronta una felpa o giacca a vento per la sera o per possibili giornate di pioggia. Portatevi degli asciugamani per la doccia. Non è necessario sacco a pelo in quanto nelle Gher trovate letti con lenzuola e coperte. Abbiate con voi salviette umidificate e pila frontale per la notte.

Com'è la **cucina** locale?

La cucina mongola è stata profondamente influenzata dal clima estremamente freddo e dal tipo di vita condotto dalle popolazioni nomadi, col risultato che carne e latticini ne sono la componente quasi esclusiva. Nei piatti della tradizione mongola le verdure e le spezie sono poco presenti, mentre la carne che più comunemente troverete in tavola è quella di montone, di fatto onnipresente, poco frequente invece quella di manzo.
Vi verranno proposti spesso i Buuz, il piatto più tipico del paese, ossia ravioli farciti ovviamente con carne di montone. Altro piatto molto tipico è questa zuppa di montone, oppure altra carne di allevamento, servita con noodles fatti al momento, cipolle e qualche verdura.
NON E' UN VIAGGIO ADATTO A VEGETARIANI

Quota individuale



Base min / max 12 partecipanti in camera doppia*	4.375,00 €
Supplemento singola (da riconfermarsi in base alle reali disponibilità)	530,00 €
Tasse aeroportuali**	395,00 €
Mance *(da consegnare in contanti all'accompagnatore la mattina della partenza)*	100,00 €
Assicurazione annullamento (facoltativa)***	320,00 €
Scelta dei posti volo ****	da definirsi

*Le quote potrebbero subire variazioni dovute all'oscillazione del costo del carburantem e delle tasse aeroportuali.
Cambio effettuato per la stesura del programma 1 € = 0.85 usd

**Soggette a modifica fino al momento dell'effettiva erogazione dei biglietti.

***Per le condizioni della polizza assicurativa annullamento CANCELLATION TOP (facoltativa)
CLICCA QUI PER LA SCHEDA PRODOTTO - CLICCA QUI PER LA POLIZZA INFORMATIVA COMPLETA
La quota dell'Assicurazione Annullamento è basata sul costo del pacchetto in doppia. In caso di pacchetto su base singola la quotazione dell'assicurazione sarà di 356,00 € .

****Per le condizioni della polizza assicurativa INTEGRATIVA USA/CANADA (Facoltativa)
CLICCA QUI PER LA SCHEDA PRODOTTO - CLICCA QUI PER LA POLIZZA INFORMATIVA COMPLETA

*****La possibilità di scegliere i posti volo dipende ogni volta dalla Compagna aerea con cui si viaggia. Il più delle volte questa possibilità è a pagamento. La CTC si riserva di comunicare quote e policy della compagnia aerea una volta che si sarà confermato il viaggio.

Conto corrente di riferimento per i versamenti
di acconto e saldo dei viaggi

CTC Srl
Banca Unicredit
IBAN IT52Y0200801137000105171265

Come è stata calcolata la quotazione?

La parità valutaria definitiva sarà fissata il 21° giorno (compresi i festivi) prima della partenza. Le quote indicate sono calcolate in base alle tariffe dei trasporti e dei servizi a terra in vigore al momento dell'offerta. Secondo le norme di legge vigenti sul turismo, in caso di oscillazioni nei cambi e nel valore dei servizi superiori al 3%, o variazioni delle tariffe aeree, dovremo adeguare le quote di conseguenza. Anche i cambiamenti relativi ai costi del carburante, alle tasse aeroportuali e di imbarco/sbarco potranno comportare adeguamenti delle quote.

Quali sono le penali di cancellazione?

- Penale del 30% dalla conferma a due mesi prima della partenza
- Penale del 50% da due mesi a 45 giorni prima della partenza
- Penale del 75% da 44 a 31 giorni prima della partenza
- Penale del 100% da 30 giorni fino al giorno della partenza



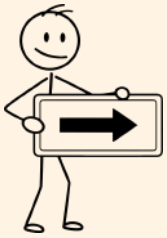
La quota COMPRENDE:

- **Voli di linea AIR CHINA Milano / Pechino / Ulaanbaatar e viceversa in classe economica**
- **Jeep 4x4 per tutta la durata del viaggio**
- **Sistemazione in hotel 3* a Ulaanbaatar**
- **Sistemazione in campo tendato fissi – Campi Gher per tutta la durata del viaggio**
- Servizio di pasti come da programma
  (legenda B=BREAKFAST (Colazione) L=LUNCH (Pranzo) D=DINNER (Cena)
  I pasti saranno da intendersi in gher la sera ed al sacco durante il tour. Nessun pasto previsto incluso nella capitale.
- **Visite, escursioni e ingressi come da programma**
- **Guida locale parlante inglese a seguito del gruppo durante tutto il tour** (L'accompagnatore tradurrà)
- **Accompagnatore CTC (ALESSANDRO ALLEGRO)** in partenza con il gruppo da Torino
- **Guida cartacea del Paese**
- **Assicurazione medico bagaglio Europ Assistance**

La quota NON COMPRENDE:



- **Tasse aeroportuali**
- **Pasti a Ulaanbaatar (ad eccezione delle prime colazioni) e bevande**
- **Mance** (100 € da consegnarsi in contanti all'accompagnatore la mattina della partenza)
- **Spese personali:** qualsiasi extra di carattere personale e quanto non espressamente indicato nella sezione "la quota comprende"
- **Scelta del posto volo**



Esplora il tour su Google Maps

CLICCA QUI

Si ricorda che il contratto di viaggio relativo al presente programma è regolato dagli artt. 82-100 del Codice del Consumo.

CHI E' ALESSANDRO ALLEGRO?



Alessandro Allegro, sabaudo di nascita, giramondo per destino, segue gruppi per il mondo dal 1999.
Parla inglese, francese, spagnolo e portoghese. Ora sta approcciando il russo...per ordinare senza indugi la vodka mentre sarà in Mongolia con voi!
Oltre a gruppi di Italiani segue anche quelli di Americani in Europa accompagnandoli in circuiti ciclistici ed enogastronomici.
Amico e collega del nostro Gian Luca, ça va sans dire,
in bici va più veloce di lui!

Come iscriversi



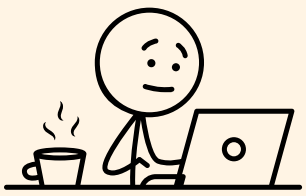
1. **DIRETTAMENTE DAL SITO ARTEMA, tramite la pagina che state già visualizzando, clccando sul riquadro blu che riporta le date del viaggio e seguendo le istruzioni sul portale.**
2. **ATTENZIONE, POSTI LIMITATI!** Abbiamo un numero limitato di posti per il gruppo. Una volta esauriti, anche se non siamo alla data limite di prenotazione, il gruppo verrà chiuso e confermato da CTC. In questo viaggio potremo accogliere un **massimo di 12 partecipanti**, quindi non perdete tempo!
3. **DOPO LA CONFERMA.** Se il viaggio viene confermato, vi chiederemo di inviarci i vostri dati e una copia del documento. Dopo di che, riceverete il contratto e vi chiederemo un acconto del 25% della quota.
4. **PREPARATEVI ALLA PARTENZA.** Un mese prima di partire, vi invieremo un foglio di convocazione con tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il viaggio, insieme alla richiesta di saldo.

PRENOTAZIONI APERTE FINO AL 12 MARZO 2027

Avete dubbi o curiosità su questo itinerario?
Seguite la **presentazione online**
GIOVEDI' 4 FEBBRAIO ALLE ORE 19.00
Vi daremo altri dettagli e risponderemo
a tutte le vostre domande.

Per richiedere il link della presentazione scrivere a
carol.gallo@compagniaditurismoecultura.it

E per restare aggiornati sulle nostre novità visitate i nostri canali social



o scriveteci

info@compagniaditurismoecultura.it